

La formazione conquista gli Ordini

Corsi obbligatori per quasi due milioni di iscritti - All'appello mancano ingegneri e architetti

A CURA DI

Francesca Barbieri

La formazione continua riporta in aula quasi due milioni di professionisti. Avvocati e commercialisti, geologi e consulenti del lavoro, tutti alle prese con lezioni tradizionali e a distanza per totalizzare un numero di crediti utile a evitare lettere di richiamo o sanzioni più pesanti dagli ordini.

All'appello, tra le categorie più numerose, mancano solo ingegneri e architetti. «La formazione - precisa Giovanni Rondo, presidente del consiglio nazionale degli ingegneri - è comunque un dovere deontologico e ciascun collegio provinciale organizza corsi di perfezionamento». I geometri, invece, sono gli ultimi in ordine di tempo ad aver reso obbligatorio il *lifelong learning*: dal 1° gennaio di quest'anno gli iscritti dovranno accumulare un numero minimo di crediti nell'arco di un triennio, variabili in base all'anzianità professionale. Anche per i dottori commercialisti ed esperti contabili la formazione è a ciclo triennale: per essere in regola è necessario guadagnare 90 crediti, con un minimo di 20 l'anno. Mentre è biennale l'obbligo dei notai di totalizzare 100 crediti formativi e quello per i consulenti di arrivare a quota 50.

I corsi sono accreditati secondo modalità diverse. Per i geologi, ad esempio, interviene una commissione composta da rappresentanti del consiglio nazionale e degli ordini regionali. Gli avvocati, invece, distinguono tra eventi di carattere locale, autorizzati dagli ordi-

ni sparsi sul territorio, e quelli di natura seriale - svolti in più regioni d'Italia con gli stessi programmi - valutati da una commissione ad hoc del Consiglio nazionale forense (Cnf).

Per soddisfare le esigenze di formazione di una platea estesa di professionisti, una delle risposte si chiama *e-learning*. Tra le categorie più attive ci sono i consulenti del lavoro: nel 2009 la quota di formazione a distanza è stata il 30% del totale, con la possibilità per i singoli di arrivare al 100% dopo aver ottenuto il via libera dal consiglio provinciale di appartenenza. Gli avvocati hanno svolto lo scorso anno 109 iniziative a distanza, 68 accreditate dal Cnf, mentre i notai hanno registrato oltre 500 iscritti ai corsi "telematici".

L'*e-learning* potrebbe anche ridurre gli oneri sostenuti dai professionisti per l'aggiornamento. Secondo stime del consiglio nazionale degli assistenti sociali, ogni iscritto spende 500 euro all'anno; gli architetti arrivano fino a 600/700 euro; stesso importo per i geologi, che possono scegliere tra 1.500 eventi, il 60% dei quali a pagamento.

In ambito forense, gli ordini più grandi hanno moltiplicate le iniziative gratuite: a Roma ad esempio, dove gli iscritti superano quota 22mila, sono stati programmati 131 eventi a costo zero che hanno coinvolto circa tremila persone. A Palermo, invece, è stato siglato un accordo con l'università, per consentire agli iscritti all'ordine di frequentare i corsi accreditati al costo di cento euro l'anno.

Il regolamento dei commer-

cialisti stabilisce che ciascun ordine territoriale debba garantire almeno 60 ore di formazione gratuita l'anno. «Spesso - lamenta Luigi Carunchio, presidente Unione nazionale giovani commercialisti - si tratta di corsi di scarsa qualità che non sono utili per l'aggiornamento professionale e tanti colleghi non sono in regola con l'obbligo formativo per scelta». A Milano ad esempio «su 7.600 iscritti - dice il segretario dell'ordine Ugo Pollice - un migliaio risulta inadempiente». E le sanzioni che si rischiano, per ora, sono molto blande. «In passato - spiega Pollice - abbiamo invitato 400 colleghi a mettersi in regola. Alla fine in 150 hanno ricevuto una lettera di richiamo formale e solo in cinque una censura».

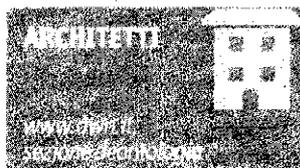
In generale, per commercialisti e avvocati la valutazione di chi è in regola o meno verrà fatta alla fine di quest'anno, allo scadere del triennio formativo. I consulenti del lavoro hanno subito in passato qualche biasimo, mentre con il nuovo regolamento sono a rischio censura. I geologi sono esposti a punizioni più pesanti, che possono arrivare fino alla sospensione. Infine, per medici e professioni sanitarie «è previsto l'obbligo di seguire i corsi dell'educazione continua in medicina - conclude Amedeo Bianco, presidente della Federazione nazionale ordini medici chirurghi e odontoiatri - ma non ci sono sanzioni nella fase sperimentale che si protrae dal 2002».

francesca.barbieri@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Categorie sotto la lente

La disciplina della formazione continua e i link ai siti internet dove trovare tutte le informazioni



Dovere deontologico

- Non esiste un obbligo, ma il dovere deontologico degli iscritti di aggiornarsi.
- Tutti gli ordini provinciali organizzano corsi: obbligatori

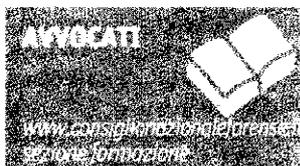
(sicurezza) e liberi. Gratuiti e a pagamento (da 100 a 700 euro).
 ■ Il Consiglio nazionale sta creando una piattaforma informatica per potenziare l'offerta di corsi a distanza che partiranno entro giugno.



Fase sperimentale

- Parte quest'anno la fase sperimentale, che andrà a regime nel 2013.
- Richiesti 90 crediti (30 all'anno)
- La fase di accreditamento dei

corsi partirà a marzo, con il coinvolgimento dei 20 ordini regionali.
 ■ Nella fase sperimentale non sono previste sanzioni per gli inadempienti.



Sanzioni alla fine del triennio

- Ogni iscritto deve conseguire nel triennio 90 crediti di cui almeno 20 l'anno. Nel primo triennio che chiude quest'anno, il numero minimo è di 50: almeno 9 nel

2008, 12 nel 2009 e 18 nel 2010. Corsi in e-learning ammessi purchè sia possibile controllare la partecipazione.
 ■ Sanzioni al termine del triennio in base alla gravità della lacuna.



Un corso su tre è a distanza

- La formazione è partita nel 2000. A fine 2009 è entrato in vigore il nuovo regolamento.
- I corsi sono organizzati gratuitamente dai consigli

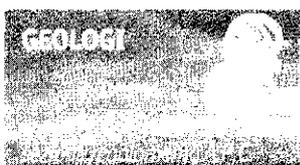
provinciali, con il 30% in e-learning. I crediti richiesti in un biennio sono 50. Nessun costo per i professionisti per gli eventi della Fondazione.
 ■ Per gli inadempienti c'è la censura, punizione finora non applicata.



Una quota di formazione è gratis

- Gli iscritti devono acquisire almeno 90 crediti nel triennio 2008-10, con un minimo di 20 l'anno. Nel 2009 sono stati accreditati 7.725 corsi dal consiglio

nazionale. L'ordine territoriale deve garantire almeno 60 ore di formazione gratuita nel programma annuale.
 ■ Le sanzioni per gli inadempienti vanno dalla censura alla radiazione.



Si rischia la sospensione

- L'avvio dell'obbligo risale al 2008. I crediti necessari sono 50 per il triennio 2008-10. I corsi sono accreditati da una commissione composta da rappresentanti del

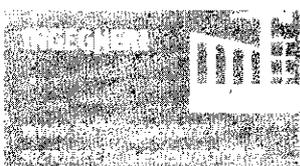
consiglio nazionale e dei 20 ordini regionali. Finora sono 1.470 gli eventi accreditati, il 40% gratuiti. Chi alla fine del 2010 non sarà in regola con i crediti rischia dal richiamo verbale alla sospensione.



Obbligo in partenza

- Dopo la fase sperimentale a gennaio 2010 è partito l'obbligo a carico degli iscritti.
- I crediti richiesti dipendono dall'anzianità. Sono 160 in un

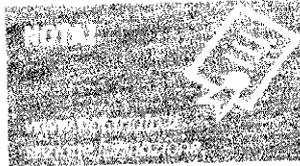
quinquennio per chi ha fino a 5 anni di anzianità, 120 fino a 10, 100 fino a 15, 80 fino a 20, 50 oltre.
 ■ Dal 2007 al 2009 quasi 130mila partecipanti ai corsi. Sanzioni dall'avvertimento alla radiazione.



Dovere deontologico

- La formazione continua non è obbligatoria. È stata creata una scuola superiore per l'ingegneria nel 2009 con l'obiettivo di promuovere l'aggiornamento

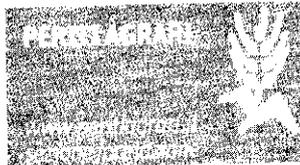
professionale.
 ■ Agli iscritti che seguiranno i corsi verranno riconosciuti crediti e un bollino di qualità
 ■ La scuola coordinerà i corsi dei 106 ordini provinciali



A pieno regime

- La formazione è obbligatoria dal 2006. Sono richiesti 100 crediti formativi nel biennio, con un minimo di 40 l'anno.
- Il consiglio nazionale riconosce i

crediti formativi agli eventi promossi da enti pubblici o privati, interni o esterni all'organizzazione. Accreditati 230 enti. Nel 2009 i partecipanti sono stati 3.200.

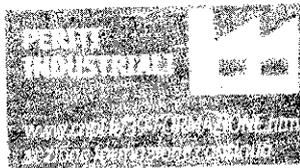


Almeno 20 crediti l'anno

- La fase sperimentale partita nel 2005 si è conclusa nel 2008.
- Il regolamento dell'Ordine prevede un numero minimo di 20 crediti l'anno. I corsi (anche in

e-learning) sono accreditati dal Consiglio nazionale e organizzati a livello territoriale.

- La sanzione per gli inadempienti è la censura. Finora ci sono stati pochi provvedimenti disciplinari.



Obbligo dal 2004

- La prima delibera sulla formazione risale al 1993. L'obbligo parte nel 2004 e dal 2006 è in vigore un nuovo regolamento. Sono richiesti

almeno 60 crediti in un triennio.

- Nei primi tre anni almeno 1/6 dei crediti deve riguardare materia di ordinamento, deontologia e tariffa professionale.
- I corsi accreditati sono circa 200.



La disciplina

- L'Educazione continua in medicina (Ecm) è obbligatoria per tutto il personale medico e non, dipendente o libero professionista, che opera nella

sanità, pubblica o privata.

- L'obbligo è stato introdotto nel 2002
- Previsti periodi di esonero: frequenza di corsi di formazione, gravidanza, obblighi di leva



Crediti richiesti

- Nel triennio 2008-2010 ogni operatore sanitario deve acquisire 150 crediti formativi: si tratta di cinquanta crediti l'anno (da un minimo di 30 a un massimo di 50).

- Dei 150 crediti previsti almeno 90 dovranno essere nuovi crediti; mentre fino sessanta crediti potranno essere crediti extra totalizzati dal professionista nel periodo tra il 2004 e il 2007.



Chi accredita i corsi

- Il ministero della Salute e le regioni accreditano i provider (pubblici o privati) che organizzano i corsi Ecm
- Previsti corsi residenziali o Fad

(formazione a distanza) che può raggiungere anche il 100% delle ore di lezione

- I costi dei corsi sono a carico dell'iscritto, ma ci sono anche corsi a distanza gratuiti.



Obbligo deontologico

- Il codice deontologico prevede che lo psicologo è tenuto a mantenere un livello adeguato di preparazione professionale e ad aggiornarsi nella propria

disciplina.

- Solo per i dipendenti del Servizio sanitario nazionale e della sanità privata si applicano le regole dell'Educazione continua in medicina.